

INDICE – SOMMARIO

PRIMA CONVERSAZIONE	<i>Dornach, 31 luglio 1922</i>	7
<p>Il pensiero economico non è più creativo, e si limita a catalogare. Il metodo aderente alla realtà per il pensiero economico deve avere un suo modo di formare i concetti, diversi da quelli giuridici; deve descrivere i fatti, e non essere né deduttivo, né induttivo. Ispirazioni economiche e osservazioni sintomatiche. L'aderenza alla realtà del libro <i>I punti essenziali della questione sociale</i>. La validità condizionata della legge ferrea del salario di Lassalle. Dalla qualità degli effetti si può risalire alle cause. L'inflazione produce una rendita per lo Stato.</p>		
SECONDA CONVERSAZIONE	<i>Dornach, 1° agosto 1922</i>	25
<p>Corrispondenze fra processi economici e fisici. L'“apprezzamento” non è una categoria economica. In economia vi sono: costruzione e distruzione, creazione e annullamento di valori. Il valore è una funzione di lavoro e oggetto naturale. Non vi è contraddizione fra lavoro intellettuale e manuale. Contrapposizione fra lavoro fisico e lavoro economico.</p>		
TERZA CONVERSAZIONE	<i>Dornach, 2 agosto 1922</i>	39
<p>L'essenza della politica. L'esempio del sarto illustra la divisione del lavoro fra produttori e commercianti. La divisione del lavoro valorizza il lavoro stesso. Si chiariscono i nessi fra consumatori e produttori solo attraverso le associazioni. Rapporti di prezzi fra agricoltura e industria. La divisione del lavoro e i suoi limiti. La determinazione del numero dei commercianti. La triarticolazione nella struttura delle città.</p>		
QUARTA CONVERSAZIONE	<i>Dornach, 3 agosto 1922</i>	51
<p>Spiegazione dell'essenza del lavoro. Creazione di valori e annullamento degli stessi. Un atto di consumo non è lavoro in senso economico. Distruzioni dovute a guerre. Il lavoro distruttivo dell'industria bellica. Il concetto generale del lavoro e il prodotto pronto al consumo; il valore economico del lavoro secondo il principio della reciprocità. Il lavoro legato all'oggetto e il lavoro che se ne libera; il lavoro spirituale. La compensazione per la superproduzione nell'antica</p>		

Roma: *panem et circenses*. L'annullamento di valori attraverso le donazioni.

QUINTA CONVERSAZIONE *Dornach, 4 agosto 1922* 65

Natura e valore del denaro, moneta aurea, bilancia dei pagamenti, prestiti e donazioni. Il credito personale deve sostituire quello reale. Dai grandi prestiti devono derivare donazioni. La divaricazione tra moneta aurea e cartacea ha condotto alla caduta delle monete tedesca e austriaca. Forme monetarie nelle economie contadine, nazionali e mondiale. Le diverse ragioni di nominalisti e metallisti. I mezzi di produzione come merce e il ritorno nella natura. Il capitale nell'impresa. La spirale fra salari e prezzi. I salari equi sono possibili solo in un'economia regolata dalle associazioni.

SESTA CONVERSAZIONE *Dornach, 5 agosto 1922* 78

Svalutazione del denaro e sua realizzazione. Differenza fra forza di acquisto e valutazione economica. Valore che diminuisce nel tempo e donazioni finali. L'anno ebraico del giubileo. Valore del denaro dato dalla quantità dei mezzi di produzione utilizzabili. La durata limitata dei mezzi di produzione deve corrispondere alla limitata durata del denaro, da regolare mediante le associazioni. Banche per il denaro di prestito e banche per i redditi di lavoro. Tendenze nazionali e internazionali nel mondo anglosassone. Economia mondiale e intenzioni politiche. La triarticolazione umana e sociale.

NOTE 91

Gli asterischi segnati nel testo rinviano alle note a pag. 91 e segg.